

Dispositivo

L'articolo 6, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (CE) n. 805/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che istituisce il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati, deve essere interpretato nel senso che esso non si applica ai contratti conclusi tra due persone non impegnate in attività commerciali o professionali.

(¹) GU C 46 del 16.2.2013.

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 5 dicembre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Landesgericht Salzburg — Austria) — Zentralbetriebsrat der gemeinnützigen Salzburger Landeskliniken Betriebs GmbH/Land Salzburg

(Causa C-514/12) (¹)

[Libera circolazione dei lavoratori — Articolo 45 TFUE — Regolamento (UE) n. 492/2011 — Articolo 7, paragrafo 1 — Normativa nazionale che prevede che i periodi di servizio maturati presso datori di lavoro diversi dal Land Salzburg siano presi in considerazione parzialmente — Restrizione alla libera circolazione dei lavoratori — Giustificazioni — Motivi imperativi di interesse generale — Obiettivo di fidelizzazione — Semplificazione amministrativa — Trasparenza]

(2014/C 45/26)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Landesgericht Salzburg

Parti

Ricorrente: Zentralbetriebsrat der gemeinnützigen Salzburger Landeskliniken Betriebs GmbH

Convenuto: Land Salzburg

Oggetto

Domanda di decisione pregiudiziale — Landesgericht Salzburg — Interpretazione dell'articolo 45 TFUE nonché dell'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione (GU L 141, pag. 1) — Retribuzione degli impiegati pubblici a contratto nella funzione pubblica di uno Stato membro — Normativa nazionale che prevede la considerazione di tutti i periodi di attività svolti da un impiegato pubblico, ma solo di una percentuale dei periodi di attività svolti successivamente ad una certa età presso altri datori di lavoro pubblici o privati

Dispositivo

Gli articoli 45 TFUE e 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile

2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione, devono essere interpretati nel senso che ostano ad una normativa nazionale in forza della quale, per determinare la data di riferimento ai fini del passaggio dei dipendenti di un ente territoriale agli scaglioni retributivi superiori della loro categoria, sono computati integralmente i periodi di servizio maturati ininterrottamente presso tale ente, mentre qualsiasi altro periodo di servizio è computato solo parzialmente.

(¹) GU C 63 del 2.3.2013.

Sentenza della Corte (Settima Sezione) del 12 dicembre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia — Italia) — Direxta Alta Formazione Srl/Regione Puglia

(Causa C-523/12) (¹)

(Rinvio pregiudiziale — Libera prestazione dei servizi — Sovvenzioni pubbliche cofinanziate dal Fondo sociale europeo in favore degli studenti iscritti a una specializzazione post lauream — Normativa regionale preordinata a potenziare il livello locale di istruzione e che subordina la concessione delle borse a condizioni riguardanti gli operatori che organizzano i corsi post lauream — Condizione dell'esperienza di dieci anni continuativi)

(2014/C 45/27)

Lingua processuale: l'italiano

Giudice del rinvio

Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

Parti

Ricorrente: Direxta Alta Formazione Srl

Convenuto: Regione Puglia

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia — Interpretazione degli articoli 56, 101 e 107 TFUE — Interpretazione degli articoli 9 e 10 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e degli articoli 11 e 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Principi di proporzionalità e di non discriminazione — Sovvenzioni pubbliche, cofinanziate dal Fondo sociale europeo, in favore di studenti iscritti a master post lauream — Normativa regionale preordinata al potenziamento del livello locale di istruzione che subordina la concessione di borse di studio al livello di professionalità degli operatori che organizzano i master — Operatore che dispone dell'esperienza richiesta per quanto riguarda il numero di ore di insegnamento accumulate, ma che non l'ha maturata nei termini e nei modi previsti

Dispositivo

L'articolo 56 TFUE dev'essere interpretato nel senso che esso non osta a una disposizione nazionale, come quella di cui al procedimento principale, la quale prescrive che gli istituti di formazione avanzata presso i quali intendano iscriversi gli studenti che richiedono una borsa regionale finanziata, in particolare, dal Fondo sociale europeo documentino un'esperienza di dieci anni, ove tali istituti non siano né università riconosciute dall'ordinamento nazionale né istituti che erogano master accreditati.

(¹) GU C 32 del 2.2.2013.

Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 5 dicembre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Riigikohus — Estonia) — Nordecon AS, Ramboll Eesti AS/Rahandusministeerium

(Causa C-561/12) (¹)

(Appalti pubblici — Procedura negoziata con pubblicazione di un bando di gara — Possibilità, per l'amministrazione aggiudicatrice, di negoziare offerte non conformi ai requisiti vincolanti delle specifiche tecniche elencate nel capitolato d'oneri relativo all'appalto)

(2014/C 45/28)

Lingua processuale: l'estone

Giudice del rinvio

Riigikohus

Parti

Ricorrenti: Nordecon AS, Ramboll Eesti AS

Convenuto: Rahandusministeerium

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Riigikohus — Interpretazione dell'articolo 30, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 134, pag. 114) — Procedura negoziata con pubblicazione di un bando di gara — Possibilità o meno per l'autorità aggiudicatrice di avviare negoziazioni su offerte non conformi ai requisiti vincolanti delle specifiche tecniche indicate nel capitolato d'oneri dell'appalto pubblico — Specifiche tecniche modificate durante le negoziazioni — Possibilità di attribuire l'appalto pubblico all'offerente che presenta un'offerta non conforme a tali specifiche tecniche

Dispositivo

L'articolo 30, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, non autorizza l'amministrazione aggiudicatrice a negoziare con gli offerenti offerte non rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto.

(¹) GU C 38 del 9.2.2013.

Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 28 novembre 2013 — Ivan Jurašinović/Consiglio dell'Unione europea

(Causa C-576/12 P) (¹)

[Impugnazione — Accesso ai documenti delle istituzioni — Regolamento (CE) n. 1049/2001 — Eccezioni al diritto di accesso — Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), primo e terzo trattino — Sicurezza pubblica — Relazioni internazionali]

(2014/C 45/29)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Ivan Jurašinović (rappresentante: N. Amara-Lebret, avvocato)

Altra parte nel procedimento: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: K. Pellinghelli e B. Driessen, agenti)

Oggetto

Impugnazione proposta avverso la sentenza del Tribunale (Seconda Sezione ampliata) del 3 ottobre 2012, Jurašinović/Consiglio (T-465/09) con cui il Tribunale ha respinto la domanda di annullamento della decisione del Consiglio del 21 settembre 2009 che accordava un accesso ad alcune delle relazioni degli osservatori dell'Unione europea presenti in Croazia, nella zona di Knin, dal 1° agosto al 31 agosto 1995 — Domanda di accesso ai documenti detenuti dal Consiglio — Violazione del diritto ad un processo equo — Violazione degli articoli 4, paragrafo 1, e 9 del regolamento n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145, pag. 43) — Relazioni degli osservatori dell'Unione europea presenti in Croazia — Eccezioni al diritto di accesso ai documenti — Documenti sensibili — Rischio di pregiudizio alle relazioni internazionali — Divulgazione anteriore di tali documenti ad un convenuto nell'ambito di un procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale penale internazionale per l'ex-Jugoslavia — Pregiudizio al corretto svolgimento del procedimento penale